



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCIFOPSI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA

BULLISMO E CYBERBULLISMO: COSA SAPPIAMO E COME INTERVENIRE

ERSILIA MENESINI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA -
UNIVERSITÀ DI FIRENZE

CONVEGNO CNR "IL CYBERBULLISMO E IL BULLISMO A SCUOLA"

ROMA 22 FEBBRAIO 2017



DEFINIZIONE DI BULLISMO

E' un comportamento aggressivo intenzionale basato su uno squilibrio di potere tra attori e vittime, è caratterizzato da persistenza nel tempo e spesso avviene alla presenza di altri compagni

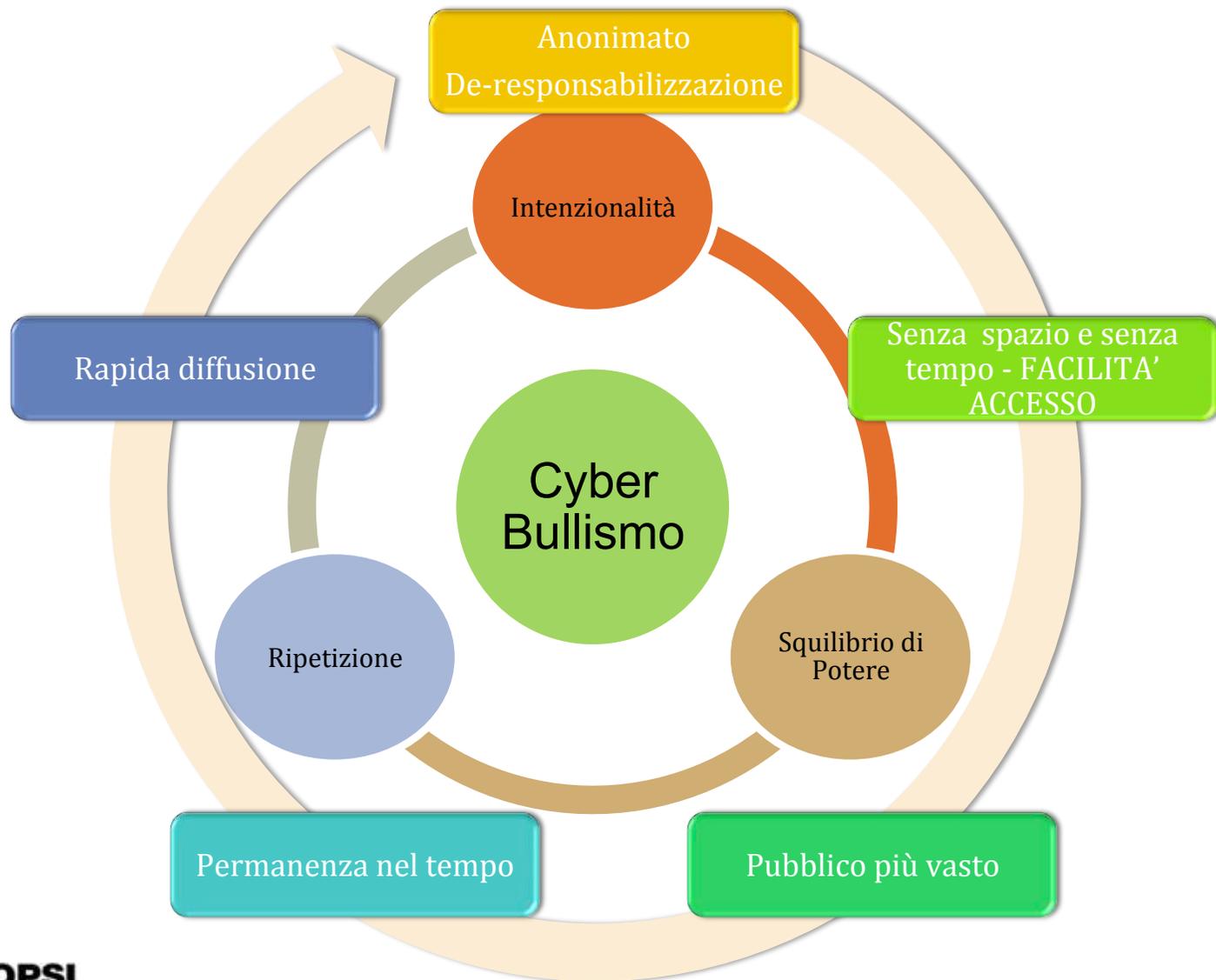
ABUSO TRA PARI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCIFOPSI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA

Bullismo e cyberbullismo

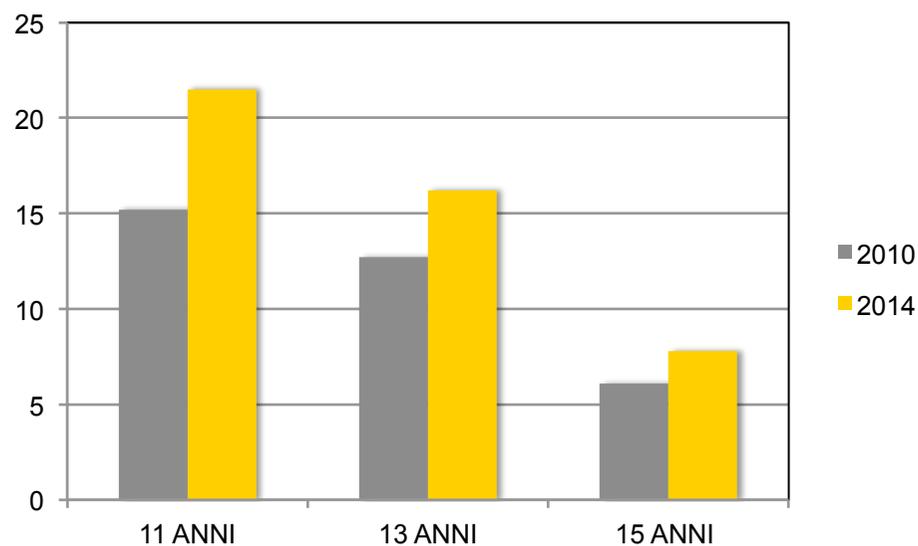


Incidenza nelle scuole

Uno studio di sintesi che ha messo a confronto 80 ricerche in Europa e Nord America, con un campione di 335,519 giovani (12-18 years old), ha trovato una prevalenza media del 35% per il bullismo tradizionale e del 15% per le forme cyber (Modecki et al. 2014)

	2010	2014
11 ANNI	15,2	21,5
13 ANNI	12,7	16,2
15 ANNI	6,1	7,8

HBSC Quante volte hai subito atti di bullismo ultime 2 mesi? Italia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCIFOPSI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA

BULLISMO COME VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI

Proteggere i bambini dal bullismo non è solo un imperativo etico o un obiettivo lodevole di salute pubblica o di politica sociale: si tratta di una questione di diritti umani (Marta Santos Pais, 2016)

Nel 1996, la 498 Assemblea Mondiale della Sanità ha adottato la risoluzione WHA 49.25, in cui si dichiara che 'la violenza è un problema di salute pubblica di fondamentale importanza e in progressiva espansione in tutto il mondo'.

Nel contesto scolastico il fenomeno del bullismo è la forma di violenza più diffusa tra i bambini e i giovani (WHO 2014).

E' una violazione dei diritti umani, come sancito dalla Convenzione dei Diritti del Fanciullo (1989) incluso il diritto di un bambino o di un adolescente all'educazione e a crescere in un ambiente sereno e sicuro (Greene, 2006)

(Risoluzioni OMS e ONU) .



**Difficoltà
scolastic
he**

**Problemi
internaliz
zanti**

**Problemi
psicosom
atici**

**Depressio
ne**

**Rischio di
suicidio**

**Vittimiz
zazione**

**Cyber
Vittimiz.**

**Cyber
bullismo**

**Problemi
esternali
zzanti**

**Disturbi
della
condotta
e
antisocia
li**

**Disturbi
psicotici**

**Avversità
adulte**

**Depressi
one**

**Bullism
o**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCIFOPSI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA

Conseguenze e costi sociali



Cosa vuole il bullo?... Fondamentalmente dominare

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo

(Salmivalli, Voeten, & Poskiparta 2011; Kärnä, Salmivalli, Poskiparta, & Voeten, 2008)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCIFOPSI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA

RUOLO DELL'INSEGNANTE ...NELLA DINAMICA DEL BULLISMO



**L'insegnante
interviene? Come
interviene e quanto è
efficace ?
(Campaert, 2015)**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCIFOPSI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA

NECESSITÀ E IMPORTANZA DEGLI INTERVENTI

**Per ridurre il
rischio
individuale**



**Per
modificare i
meccanismi
responsabili
del bullismo**



**Per creare
una scuola
attenta ai
bisogni di
tutti le
bambine e i
bambini**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCIFOPSI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA

Impegno del Miur



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Aprile 2015

LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo¹

Il Ministro

Stefania Giannini



Prioritario, infatti, appare il coinvolgimento degli insegnanti ai quali vanno rivolti moduli di formazione che rafforzino le competenze necessarie a individuare tempestivamente eventuali risvolti psicologici conseguenti all'uso distorto delle nuove tecnologie e alla violenza in contesti faccia a faccia. I docenti possono divenire "antenne in grado di captare i segnali anomali" e vanno messi nella condizione di poter esercitare il loro ruolo di riferimento e di ascolto anche attraverso l'utilizzazione di reti di supporto, interne ed esterne alla scuola, che nella formazione trovano uno degli strumenti più efficaci.

I contenuti della formazione, infatti, saranno da un lato di natura psico-pedagogica, utili a comprendere e gestire le situazioni di bullismo e finalizzati ad una vera e propria alfabetizzazione nella gestione dei conflitti; dall'altro devono prevedere conoscenze più prettamente connesse con le

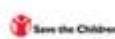
tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le modalità di utilizzo che ne fanno i ragazzi e le ragazze, gli strumenti che usano, i rischi che corrono e le misure più adatte per prevenirli.

Tali obiettivi e contenuti potranno rientrare, in primo luogo, nei percorsi di formazione in ingresso dei neo assunti²³, in particolare attraverso specifici ambiti di approfondimento all'interno delle 50 ore previste dalla normativa citata in nota.

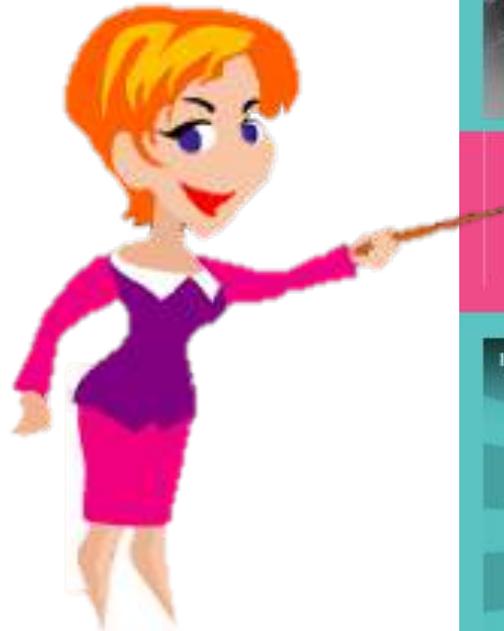
Le stesse tematiche, rintracciabili anche sul sito istituzionale dedicato ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo www.generazioniconnesse.it, potranno essere fruite inoltre per la formazione in servizio, non obbligatoria, di competenza delle istituzioni scolastiche autonome che predispongono annualmente un piano di formazione finalizzato allo sviluppo professionale dei docenti e rispondente alle norme e alle direttive previste a livello nazionale sui temi della



**Generazioni
Connesse**
SAFER INTERNET CENTRE



Safer internet center www.generazioniconnesse.it



A screenshot of the Generazioni Connesse website. At the top, there is a navigation bar with the logo and a European Union flag. Below this is a main content area featuring a large image of a bus labeled 'vita social' and a text box titled '"Vita da Social", le tappe di Aprile'. Underneath is a pink navigation bar with icons and labels for 'Segnala!', 'Help Line', 'Area Scuole', 'Area Ragazze', 'Area Bambini', and 'Area Genitori'. Below the navigation bar is a large graphic with the text '#SuperErrori del Web' and 'I SUPER ERRORI' in a stylized font. At the bottom of the main content area are logos for 'vita social', 'Pan@YOUTH', and 'ins@fe'. The footer contains various partner logos including the Italian Government, the Ministry of Education, Sapienza University, Save the Children, E.D.I., and SKUOLA.net.

The logo for Generazioni Connesse, featuring three overlapping circles in green, pink, and purple. The green circle contains a network of people icons, the pink circle contains a speech bubble icon, and the purple circle contains a Wi-Fi symbol. To the right of the circles, the text 'Generazioni Connesse' is written in a bold, sans-serif font, with 'SAFER INTERNET CENTRE' in a smaller font below it.



IMPEGNO DELLA RICERCA

**COSA FUNZIONA E
COSA NON FUNZIONA?**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCIFOPSI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA

INTERVENTI EVIDENCE BASED SUL BULLISMO (TTOFI & FARRINGTON, 2011)

Studi sugli effetti principali

Meta-analisi su 44 studi, implementati in varie parti del mondo, selezionati perché presentavano garanzie di serietà scientifica.

I programmi antibullismo complessivamente sono efficaci e sono in grado di ridurre il problema nella misura del 20 – 23% per le forme agite e del 17-20% per le forme subite

Ruolo dei possibili moderatori:

QUALI COMPONENTI ?

PER CHI FUNZIONA?

IN QUALI CIRCOSTANZE?



LIVELLI DI PREVENZIONE ED INTERVENTO E AREE DI PRIORITA'



2013: INIZIA L'ADATTAMENTO E LA SPERIMENTAZIONE DEL KIVA IN ITALIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE
E PSICOLOGIA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Direzione Generale

Adattamento culturale 2013-2014-2015: le componenti KiVa in Italia



AZIONI UNIVERSALI:

- Manuale per insegnanti Unità 2 (IV-V; I°)
- Poster
- Spille KiVa
- Guida per genitori online
- Sito web e questionari online

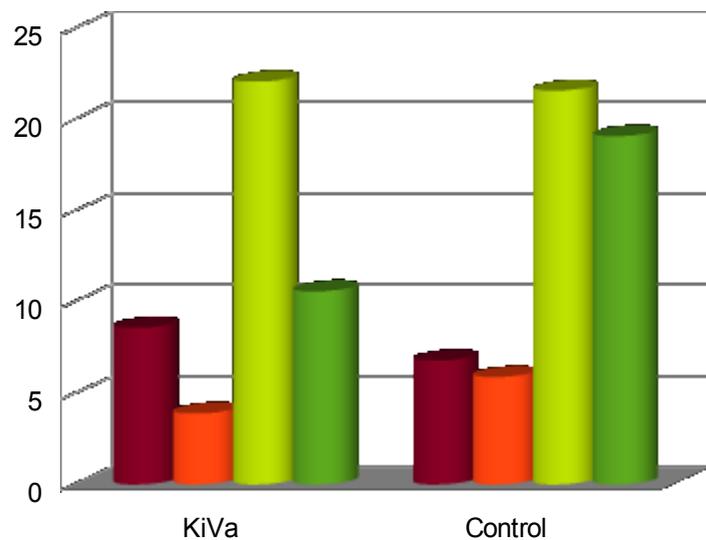
AZIONI INDICATE:

- Team KiVa

Efficacia della sperimentazione del KiVa in Italia

CAMPIONE DELLA SPERIMENTAZIONE
N=2005 studenti di IV primaria e I° secondaria;

SCUOLA PRIMARIA

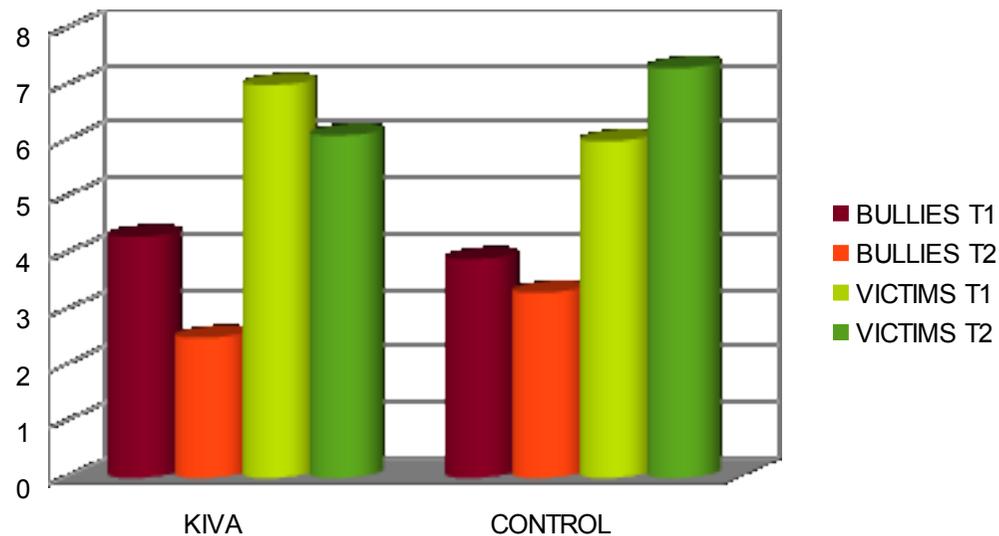


Riduzione del 51% sia per il bullismo che per la vittimizzazione

■ BULLIES T1
■ BULLIES T2
■ VICTIMS T1
■ VICTIMS T2

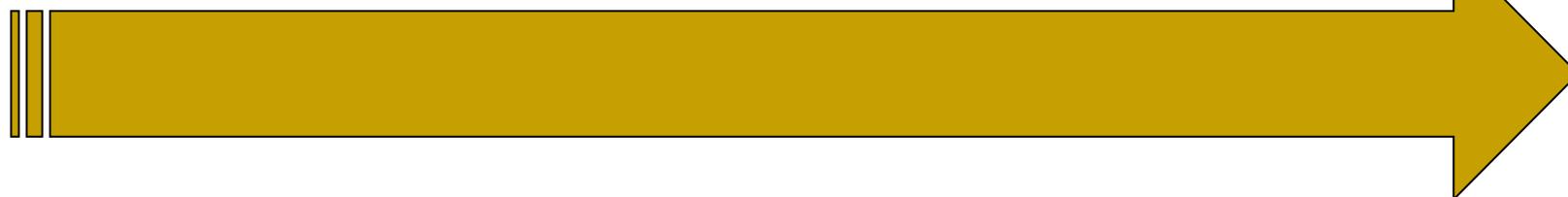
Riduzione del 42% per il bullismo e del 13% per la vittimizzazione

SCUOLA SECONDARIA





LA FASE DELLA SOSTENIBILITÀ

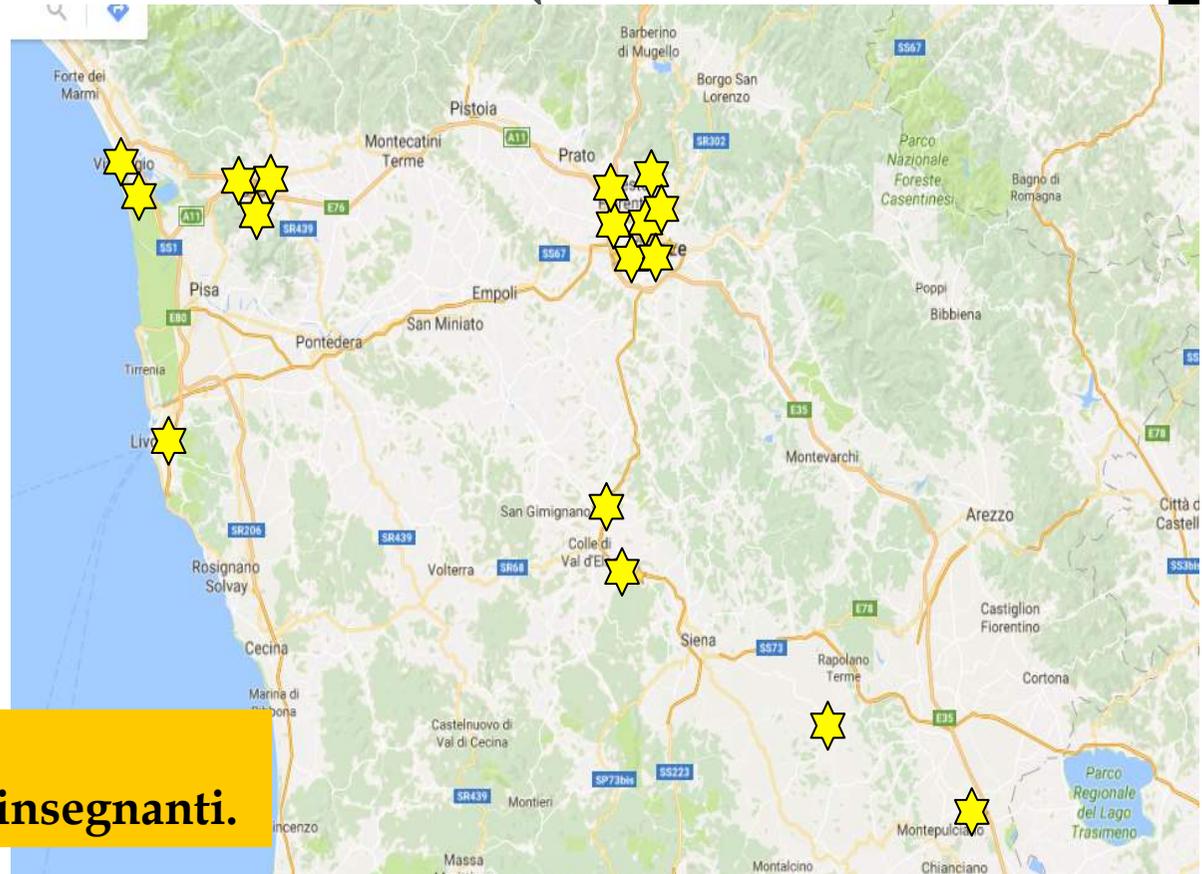


2015-2016

2016-2017



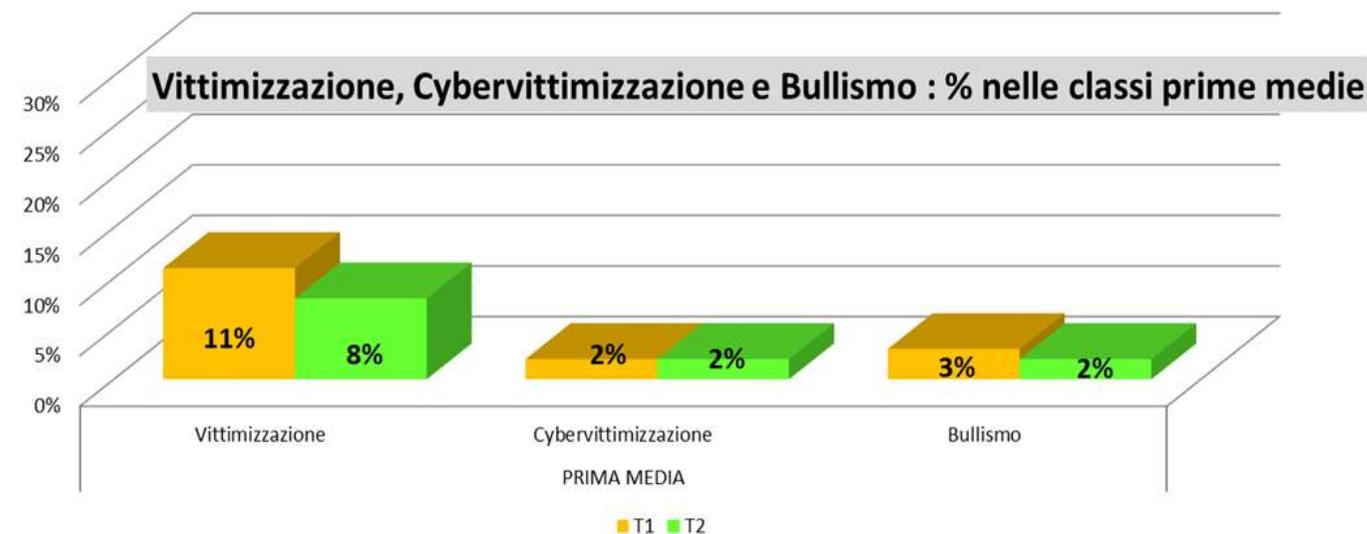
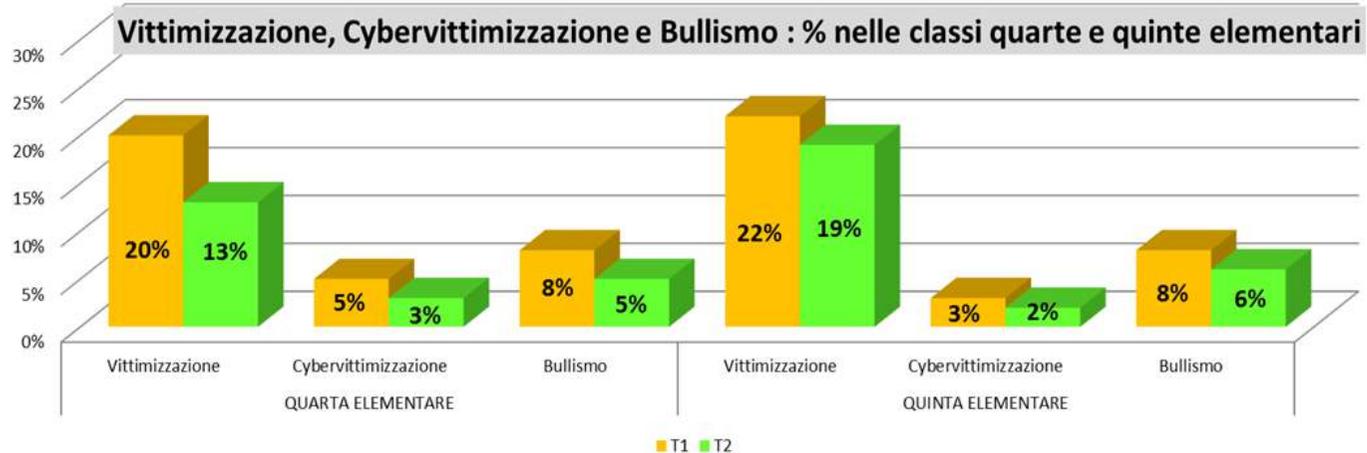
OBIETTIVO: RENDERE IL PROGRAMMA SEMPRE PIÙ VICINO E RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DEL MONDO REALE SCOLASTICO



**Dal 2013 al 2015:
70 classi; 4000 studenti; 420 insegnanti.**

VALUTAZIONE FINALE DI EFFICACIA DELLA SOSTENIBILITÀ DEL PROGRAMMA KIVA

Il campione è composto da 1008 studenti, di cui 417 della scuola primaria e 591 della scuola secondaria di primo grado

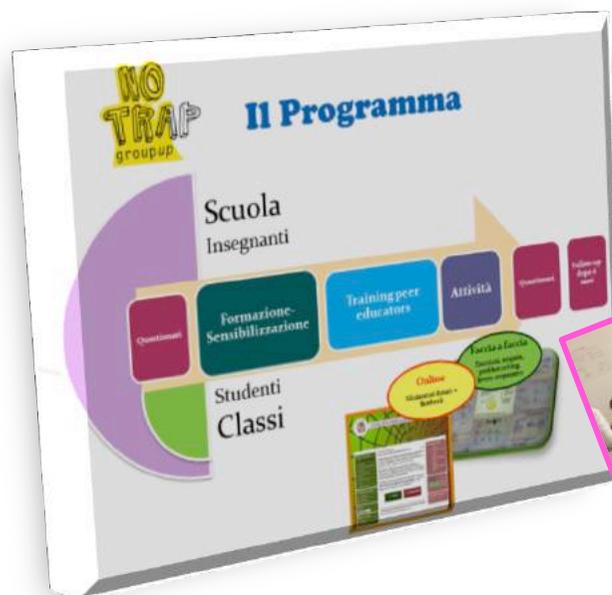


Bullismo diminuisce di circa il 32%,
Vittimizzazione di circa il 28%
Cybervittimizzazione e di circa il 20%.



Programma NoTrap! (Noncadiamointrappola!)

Valentina Zambuto



[:PortaleRagazzi.it](http://PortaleRagazzi.it)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCIFOPSI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE



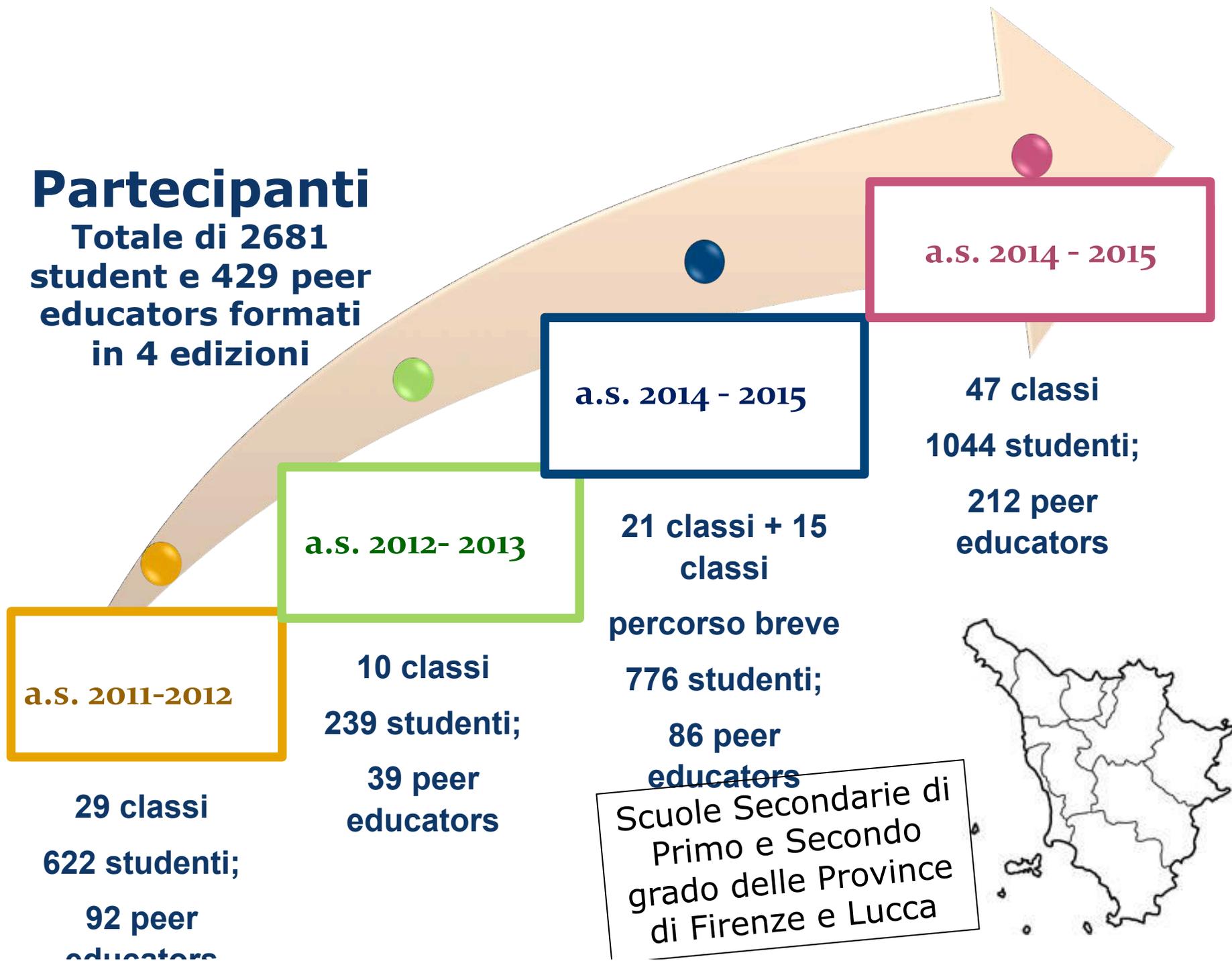
Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

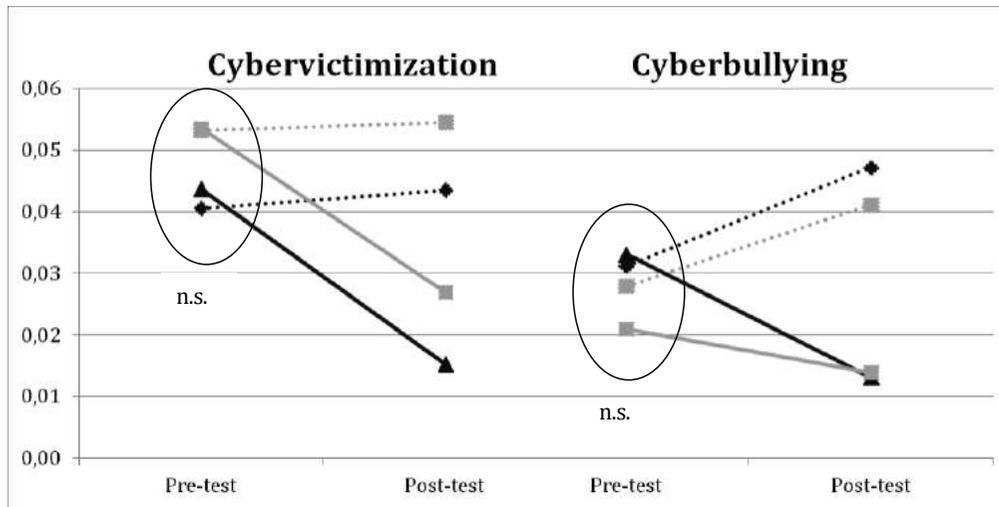


Partecipanti

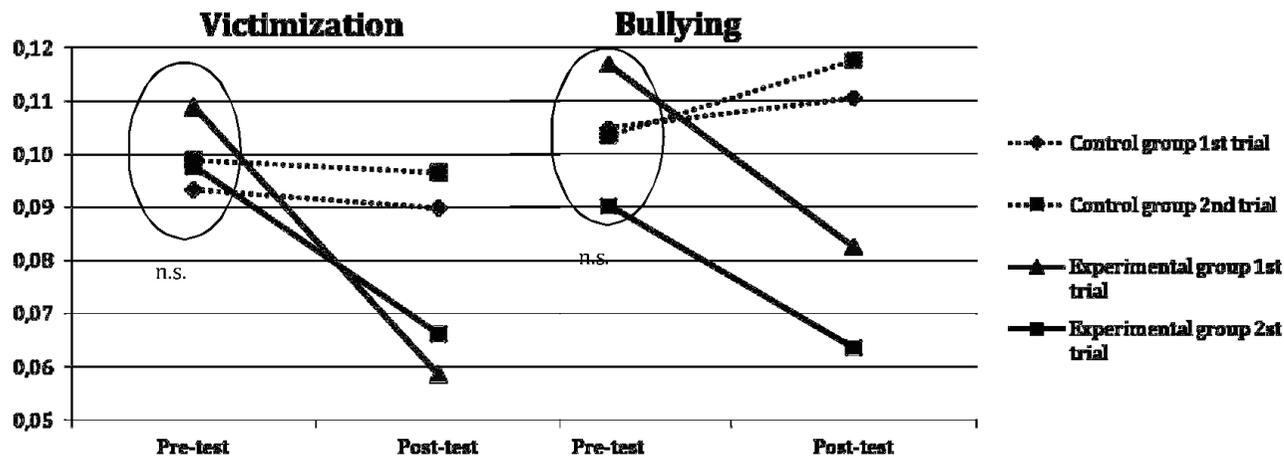
Totale di 2681
student e 429 peer
educators formati
in 4 edizioni



Quali sono i suoi effetti?

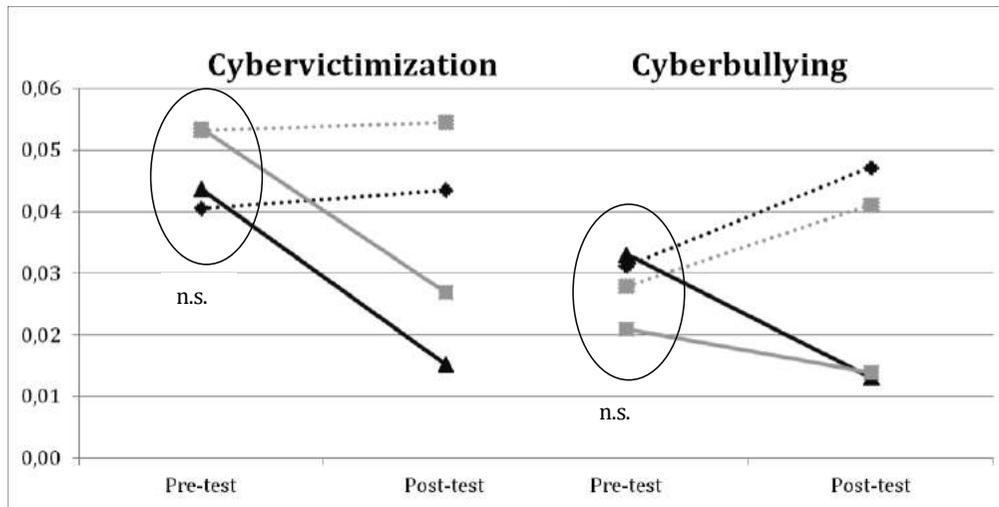


- 17% vittimizzazione
- 20% bullismo
- 25% cybervitt
- 28% cyber bull

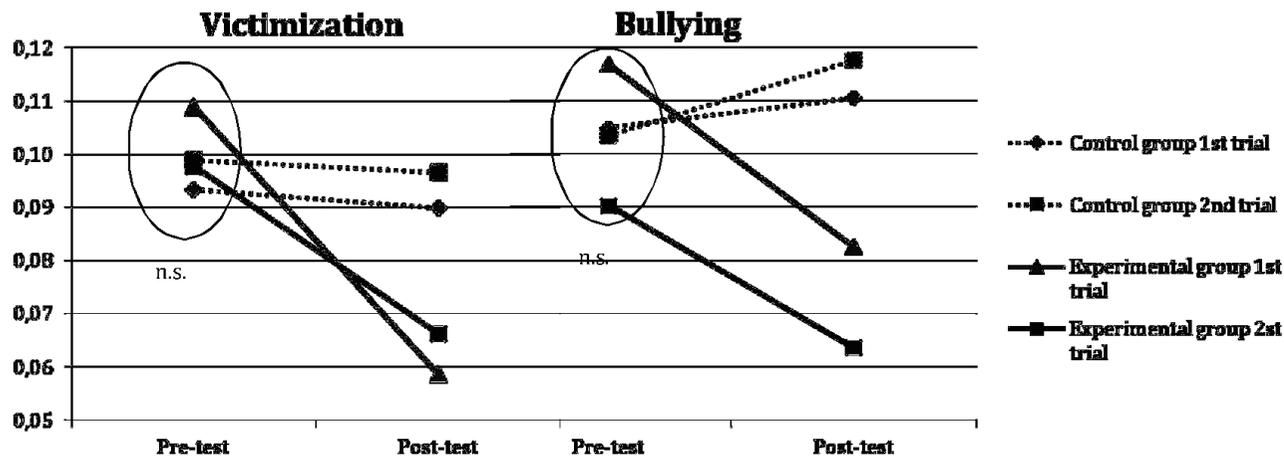


Programma di intervento Evidence Based

Quali sono i suoi effetti



Effetti stabili a sei mesi di distanza



Programma di intervento Evidence Based

Quali sono i suoi effetti?

Effetti indiretti sui sintomi internalizzanti



Vittimizzazione



Cybervittimizzazione

Sintomi internalizzanti

In che modo funziona?

Fenomeni di Gruppo

Effetti sugli spettatori...

Modello
Theory-driven

Effetto Spettatore
Latané e Darley (1970)

Bullismo



1- Accorgersi della situazione

2- Interpretarla come un'emergenza

3- Assumersi la responsabilità dell'intervento

4- Conoscere le strategie per intervenire

5- Implementare la decisione

Cyberbullismo



**L'insegnante come
agente di
cambiamento**

**L'insegnante con
ruolo di scaffolding**



IL NOSTRO IMPEGNO.....



Programmi di intervento Evidence Based



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SPIN-OFF APPROVATO

<http://www.ebicooperativa.it/>
<http://www.kivaprogram.net/it>
<http://www.notrap.it/>

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

